

Relazione di gestione  
dei Fondi Comuni di Investimento  
Mobiliare Aperti  
8a+ Latemar  
8a+ Eiger  
al 30 dicembre 2022

Istituiti e gestiti da  
8a+ Investimenti SGR S.p.A.

## *Introduzione*

La Relazione di gestione dei fondi aperti al 30 dicembre 2022 è suddivisa in due parti:

- la prima parte è costituita dalla relazione del Consiglio di Amministrazione che tratta gli argomenti comuni a tutti i Fondi comuni di investimento mobiliare gestiti da 8a+ Investimenti SGR S.p.A.;
- la seconda parte è costituita dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione specifiche per ciascun fondo gestito, dagli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I fondi, oggetto della presente Relazione di gestione, sono i seguenti:

- 8a+ Latemar                      Fondo Flessibile
- 8a+ Eiger                        Fondo Azionario Euro

Tutti i fondi sono ad accumulazione dei proventi.

### **Banca Depositaria**

State Street Bank International GMBH Succursale Italia

Milano, Via Ferrante Aporti, 10

## Relazione di gestione al 30 dicembre 2022

### *Relazione degli Amministratori*

#### *(parte comune)*

#### **Composizione e modalità di redazione della Relazione di Gestione**

La Relazione di gestione dei fondi aperti al 30 dicembre 2022, ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio, è stata redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa. La Relazione di gestione è accompagnata da una Relazione degli Amministratori, che tratta una parte comune su tutti i fondi gestiti ed una parte specifica per ognuno di questi.

La Situazione Patrimoniale, la Sezione Reddittuale e la Nota Integrativa, di ciascun fondo, sono state redatte in unità di Euro, ad eccezione del prospetto relativo agli Oneri di Gestione inserito nella Parte C Sezione IV della Nota Integrativa, che è redatto in migliaia di Euro, come richiesto dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia.

#### **Attività di collocamento delle quote**

Il collocamento delle quote dei fondi avviene, oltre che presso la sede legale della SGR e tramite i Consulenti Finanziari della stessa, anche per il tramite dei seguenti collocatori:

- Banca Generali S.p.A. (\*);
- Fideuram S.p.A. (\*);
- Sanpaolo Invest SIM S.p.A. (\*) (\*\*);
- Banca Ifigest S.p.A. (\*);
- Cassa di Risparmio di Bolzano;
- OnLine SIM S.p.A. (\*);
- Banca Alpi Marittime Credito Coop. Carrù S.p.A. (\*\*).

(\*) Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

(\*\*) Intermediari che procedono all'offerta in qualità di sub-collocatori.

#### **Scenario economico mondiale ed andamento dei mercati finanziari**

Il 2022 è stato un anno fortemente connotato dal contesto geopolitico, essendo stato caratterizzato sin dal suo inizio dallo scoppio della guerra in Ucraina, iniziata il 24 febbraio con l'invasione russa che ha guidato un rovinoso conflitto che ha portato a eccidi di civili in numerose cittadine ucraine. L'evento ha sconvolto un sistema economico ancora lontano dalla stabilizzazione dopo la pandemia di Covid-19, con crescenti preoccupazioni a livello globale. La comunità internazionale è insorta compatta contro la Russia ma, non vedendo l'instaurarsi di un dialogo costruttivo con Mosca a livello diplomatico, le ha imposto importanti sanzioni che hanno avuto come conseguenza forti aumenti delle pressioni sui prezzi soprattutto energetici, trascinando l'inflazione al rialzo, con ripercussioni globali in tutte le economie. Successivamente, la comunità internazionale ha escluso la Russia dalle transazioni internazionali tramite il circuito di pagamento *SWIFT*, mettendola in condizioni di non potersi

procurare la valuta estera necessaria ad onorare i prestiti in valuta diversa dai Rubli. Nonostante ciò, grazie a relazioni ancora salde con alcuni paesi amici ed il tentativo di imporre pagamenti in Rubli ai paesi ostili per gas e petrolio, la Russia è stata in grado di ripagare il debito in scadenza, evitando il default al quale tuttavia le agenzie di rating l'avevano già condannata. Alle sanzioni internazionali sono seguite ritorsioni spontanee delle aziende internazionali che hanno rinunciato al mercato russo, chiudendo punti vendita e siti produttivi sul territorio; il blocco pressoché totale degli scambi commerciali con la Russia ha portato, inoltre, molti paesi ad adottare misure atte a diversificare le fonti di approvvigionamento energetico, spingendo al rialzo l'inflazione che, già in risalita nella seconda metà del 2021, ha raggiunto livelli che quasi nessuno aveva previsto.

Le Banche Centrali, pur riconoscendo globalmente il fenomeno inflattivo in atto, si erano inizialmente posizionate su un rialzo dei prezzi temporaneo e dovuto alle difficoltà della produzione e della logistica a rispondere all'accelerazione di ordini e acquisti post-Covid. L'inflazione, però, ha superato le previsioni, arrivando ai massimi dagli anni '80 e scatenando timori di una recessione: molto hanno influito i maggiori prezzi delle commodities, soprattutto energetiche ma anche agricole, per i timori di una contrazione dell'offerta (ad esempio, il grano dall'Ucraina). Come conseguenza, una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie ha frenato i consumi e la crescita di diversi paesi, con l'inflazione che ha raggiunto il 9,2% in Area Euro ed il 6,5% negli Stati Uniti su base annua. Questo ha portato le Banche Centrali ad affrontare nell'ormai deteriorato scenario macroeconomico un percorso di rialzo dei tassi tra i più rapidi di sempre, segnalando il prosieguo dello stesso anche nel 2023.

Anche il ruolo della Cina nel periodo non è stato secondario, avendo la stessa dapprima velatamente appoggiato Putin e poi messo in atto misure molto restrittive tramite la politica "Covid-Zero", che ha portato alcune grandi città, come Shanghai, a prolungati *lockdown* e determinato periodi di mancata produzione in diversi settori fondamentali, con conseguenti blocchi sulle catene di fornitura nel commercio internazionale, soprattutto sulla componentistica in ambito semiconduttori, già in affanno dal 2021. Proteste di piazza nelle principali città del paese hanno poi portato, sul finire dell'anno, ad un allentamento delle misure precedentemente adottate, proprio nel momento culmine della pandemia nella regione, mentre nel resto del mondo, Europa e Stati Uniti in particolare, sono state rimosse tutte le misure in ragione del calo di contagi ed ospedalizzazioni.

Le forti pressioni inflattive, le strozzature delle catene di approvvigionamento e l'incertezza legata al rischio della guerra in Ucraina hanno dunque portato l'*International Monetary Fund* a rivedere al ribasso le aspettative di crescita per il 2023 e per il 2024, pubblicate nel *World Economic Outlook*, in diverse occasioni nel corso dell'anno. Per il 2022 è stato stimato un incremento a livello globale del +3,4%, mentre gli incrementi previsti per il 2023 sono del +2,9% e 3,1% rispettivamente. Per quanto riguarda l'economia USA le stime dell'IMF vedono un incremento del +2,0% per il 2022, del +1,4% per il 2023 e del +1% per il 2024. In Europa la crescita si prospetta leggermente più forte di quella americana, almeno per l'anno appena trascorso, con incrementi stimati al +3,5% nel 2022, +0,7% nel 2023 e +1,6% nel 2024. Traino della crescita mondiale rimangono Cina e India, per cui si prevedono rispettivamente i seguenti tassi di crescita: +3,0% e +6,8% nel 2022, +5,2% e +6,1% nel 2023, +4,5% e +6,8% nel 2024.

### **Mercati Finanziari:**

#### **Obbligazionari**

I rendimenti obbligazionari, dopo anni di politiche monetarie espansive che hanno immesso nei mercati una enorme mole di liquidità, hanno seguito nel 2022 una tendenza al rialzo, ripartendo dopo i minimi assoluti registrati nel 2020 all'inizio della pandemia. Le importanti pressioni inflattive misurate nel 2022 e la sostanziale stabilità delle condizioni del mercato del lavoro hanno portato le principali Banche Centrali a modificare la retorica accomodante utilizzata negli anni precedenti. L'iniziale idea relativa alla transitorietà del fenomeno inflattivo si è deteriorata a seguito del difficile e complesso contesto macroeconomico e geopolitico che ci si è trovati ad affrontare. Questo ha portato le economie a gestire un impellente e galoppante aumento dei prezzi, preparando i mercati all'implementazione di politiche monetarie restrittive per riportare l'inflazione al livello *target*.

L'incremento dei tassi osservato nell'anno ha compromesso quindi le *performance* dei mercati obbligazionari. Per quanto riguarda i governativi, gli indici *total return* sui *Treasury* americani hanno fatto registrare perdite nell'intorno del 12,5%, i titoli di stato tedeschi del 18% circa, gli italiani del 17% e i governativi dell'Eurozona in aggregato del 18,5%. Penalizzati, ed in territorio negativo, anche gli indici con sottostanti le obbligazioni *corporate High Yield*, sia in Europa (-9% circa) che negli Stati Uniti (-10,7% circa). Sottoperformanti, infine, le obbligazioni *corporate Investment Grade*, che fanno registrare *performance* ampiamente negative nell'anno, con le obbligazioni Europee sovraperformanti (-9,4% circa) rispetto alle obbligazioni *USA* (-17% circa). Il differenziale tra i decennali tedeschi e italiani è oscillato tra i 200 ed i 250 *bps* per buona parte dell'anno dopo la progressione da inizio anno, ritracciando verso dicembre in area 218 *bps*.

La decisione della BCE di mantenere un profilo inizialmente più accomodante rispetto ad altre banche centrali ha portato ad una parziale svalutazione dell'Euro, osservabile soprattutto nei primi dieci mesi dell'anno. Il cambio con il Dollaro ha chiuso il 2022 nell'intorno dell'1,07, in rafforzamento rispetto all'1,13 osservato a fine 2021, dopo aver abbondantemente superato la parità tra settembre ed ottobre. Deciso indebolimento, invece, per la Sterlina che ha visto una svalutazione del *pound* (0,88 Sterline contro Euro a fine periodo da un valore di 0,83 di fine 2021). L'inflazione nel Regno Unito, infatti, soprattutto quella della componente *food*, oltre ad aver determinato importanti proteste a fronte di mancati adeguamenti salariali in settori di pubblica utilità, ha spinto la *Bank of England* all'annuncio di un *QE* potenzialmente illimitato a difesa del mercato.

## Azionari

Il 2022 ha visto un generalizzato indebolimento dei principali mercati azionari globali che hanno visto correzioni di entità significativa e livelli di volatilità che sono cresciuti sensibilmente. Le *performance* registrate sono state generalmente negative con l'eccezione del listino inglese, che mantiene un'elevata componente energetica nella composizione dell'indice.

L'indice azionario globale MSCI ACWI ha chiuso il 2022 con una *performance* decisamente negativa di quasi il 20%, seguito dai listini USA che hanno riportato, anch'essi, *performance* in territorio negativo (S&P 500 TR -18,32%, DJ Industrial TR -7,02% e Nasdaq TR -32,83%). *Performance* negative sono state osservate anche sui mercati europei nell'anno (Eurostoxx 50 TR -9,65%, Eurostoxx 600 TR -10,81%), con i risultati dei listini del vecchio continente che hanno riportato *performance* tendenzialmente omogenee a livello geografico, se non con qualche eccezione: DAX Index TR -12,35%, FTSEMib TR -9,33%, CAC 40 TR -6,94% e IBEX 35 TR -2,03%. Decisamente meno performanti sono stati invece i listini asiatici, su cui hanno gravato le politiche di contenimento Covid-Zero e le politiche di regolamentazione delle società tecnologiche e della redistribuzione della ricchezza (-24,51% MSCI Asia APEX 50 e -21,33% CSI 300).

A livello europeo i settori più performanti nel 2022 sono stati il settore assicurativo, sostenuto dalla dinamica rialzista dei tassi d'interesse e dall'incremento dei premi delle polizze, ed il settore energetico i cui titoli legati all'industria del petrolio e del gas naturale hanno riportato incrementi importanti sia a livello di fatturato che di utili. Sovraperformanti anche i rendimenti dei titoli appartenenti al settore *Travel & Leisure*, trainati dalle graduali riaperture post-Covid, e dei titoli legati al settore bancario. Tra i settori meno performanti, invece, si segnalano il settore tecnologico ed il *Real Estate*, su cui ha pesato particolarmente l'incremento dei tassi sui mutui. Nell'anno hanno sofferto anche i settori industriale e automobilistico, principalmente a causa dell'andamento al rialzo dei prezzi energetici e in generale delle materie prime, combinato alla scia degli *shortage* di componenti. Sofferente nell'anno anche il settore *Retail*, che fatica ancora a riprendersi a causa del perdurare degli effetti negativi dell'inflazione che hanno colpito il reddito di imprese e famiglie.

## Evoluzioni e prospettive

Al termine del 2021, gli operatori si attendevano per l'anno appena trascorso un graduale rientro degli effetti collaterali sull'economia della pandemia, con una marcata ripresa delle attività produttive ed uno snellimento nelle catene di fornitura, soprattutto in ambito semiconduttori, al costo di una moderata ripresa dell'inflazione. Lo scenario che sin da febbraio 2022 si è delineato si è molto discostato da queste attese, in ragione dell'imprevisto

evento bellico e del perdurare dello stesso nel tempo: le forti spinte inflazionistiche che hanno tratto origine sia dall'incremento incontrollato dei prezzi energetici che dalla mancata risoluzione dei problemi della *supply chain* (da ultimo per la politica Covid-Zero cinese) hanno spinto l'IMF ed i singoli istituti nazionali o sovranazionali a rivedere le stime numerose volte nel corso dell'anno, anche di misura. Per il 2023 è lecito attendersi un graduale allentamento dei colli di bottiglia delle catene produttive e di approvvigionamento, così come la normalizzazione dei prezzi energetici, che, unitamente agli effetti della politica restrittiva delle Banche Centrali, dovrebbero contribuire a ridurre le pressioni inflattive in atto, al costo probabilmente di una recessione tecnica. Sia la FED che la BCE hanno annunciato di voler proseguire nel *quantitative tightening*, almeno nella prima parte dell'anno, anche se la progressione dipenderà dall'andamento delle variabili macroeconomiche. Il rischio principale è che la *Reporting Season* mostri un peggioramento del *trend* degli utili superiore alle attese, rendendo più difficile e costoso per le aziende reperire capitali per rifinanziare i propri debiti, in particolare sui settori più sensibili alle politiche monetarie restrittive, quali il tecnologico. Lo scenario più auspicabile per i mercati, quindi, rimane quello di un incremento graduale dei tassi che eviti di portare correzioni troppo violente sui mercati azionari dopo la grande correzione avvenuta nell'anno. Se, al contrario, ulteriori fattori dovessero alimentare le pressioni inflattive, lo spazio di manovra dei *policymaker* potrebbe essere molto più limitato e si potrebbero delineare scenari recessivi caratterizzati da ulteriori incrementi dei tassi. Se lo scenario recessivo dovesse essere scongiurato e l'aumento dei tassi delle Banche Centrali fosse implementato in modo graduale ci si attende un anno tendenzialmente positivo o comunque di assestamento per la componente azionaria, con un *sentiment* complessivamente buono.

Dal punto di vista geopolitico, invece, i principali rischi rimangono sicuramente legati alla situazione in Ucraina, sfociata in una vera e propria guerra di territorio, combattuta sul campo prima della diplomazia (con il fallito tentativo della comunità internazionale di far recedere Putin dal proposito di invadere i confini ucraini) e poi delle armi. Le conseguenze dell'invasione sono state decisamente pesanti per tutta l'economia globale e non è possibile prevedere come la situazione evolverà nel prossimo futuro. Le sanzioni imposte a Mosca hanno avuto ripercussioni importanti sulle borse internazionali; tuttavia lo scotto maggiore si continuerà a pagare in termini di prezzi delle *commodities*, energetiche e agricole, in particolare gas e grano, già in apprezzamento prima dello scoppio del conflitto. Ad oggi non abbiamo elementi per ritenere prossima una fine del conflitto e pertanto continueremo a monitorare la situazione evitando per quanto possibile esposizioni, pur indirette, all'area. Anche la situazione cinese è da prendere in considerazione: il GDP cinese tornerà a crescere in maniera più significativa rispetto all'anno in corso e questo dovrebbe giovare alle aziende cinesi, che potrebbero diventare uno dei pochi terreni fertili per gli investitori azionari nel 2023.

### **Rapporti con società del gruppo**

La Società non fa parte di alcun gruppo.

### **Eventi di rilievo dell'esercizio**

Nessun evento di rilievo da segnalare nel corso dell'esercizio.

### **Regime di tassazione**

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ai Fondi è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione ai Fondi e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornisce le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dai Fondi alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornisce le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio dei Fondi.

La legge di bilancio 2023 (L. n. 197/2022) (di seguito "la legge di bilancio") ha previsto la possibilità di affrancare i proventi di natura finanziaria relativi alle quote o azioni degli OICR posseduti alla data del 31 dicembre 2022. In particolare, la legge di bilancio prevede la possibilità di considerare realizzati i redditi di capitale e quelli di natura finanziaria derivanti dalla cessione o dal rimborso di quote o di azioni di OICR assoggettando ad imposta sostitutiva, con aliquota 14%, la differenza tra il valore delle quote o azioni rilevato dai prospetti periodici alla data del 31 dicembre 2022 e il valore fiscale (costo o valore di acquisto o di sottoscrizione). L'opzione può essere esercitata dal contribuente: i) entro il 30 giugno 2023 presso l'intermediario; ii) nella propria dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2022.

Si segnala che le informazioni fornite nel presente paragrafo costituiscono una sintesi delle possibili implicazioni fiscali connesse con l'acquisto di quote di un fondo comune di investimento di diritto italiano. Per una analisi di dettaglio che tenga conto anche della situazione complessiva del patrimonio del partecipante, quest'ultimo dovrà fare riferimento ai propri consulenti fiscali.

### **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Successivamente al 30 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici



Investimenti SGR

rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c). Inoltre si segnala che nel mese di febbraio 2023, sono state liquidate n 1.553.644,25 quote per un controvalore di Euro 9,7 milioni.

#### **Altre informazioni**

L'esercizio contabile dei Fondi ha durata pari all'anno solare e chiude con l'ultimo giorno di Borsa Aperta dell'anno.

Si rileva che a partire dal 1° gennaio 2023 il sistema Fondi 8a+ di cui alla presente relazione è stato unificato al sistema Fondi ex Nextam, per cui a partire dalla prossima relazione sarà predisposta un'unica rendicontazione, che comprenderà le singole relazioni di gestione di ogni fondo OICR gestito dalla SGR.

Varese, 28 febbraio 2023

L'Amministratore Delegato per conto del  
Il Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio...', written over the printed text of the administrator's name.

## Relazione di gestione del fondo 8a+ Latemar al 30 dicembre 2022

### Relazione degli Amministratori (parte specifica)

Il fondo 8a+ Latemar ha realizzato nel 2022 una *performance* pari al -10,67% (Classe R) e -9,92% (Classe Q) a fronte di una deviazione standard di periodo annualizzata dell'11,64%. Il rendimento si confronta con un risultato dell'indice Eurostoxx50 TR pari al -9,92% e dell'indice FTSE MIB TR del -9,33%. Nel corso dell'anno il fondo ha raggiunto il minimo il 29 settembre (quota Classe R 5,606, pari a -15,14% da inizio anno, quota Classe Q 97,783 - 14,60% da inizio esercizio), mentre il massimo è stato raggiunto il 5 gennaio (quota Classe R 6,665, +0,89%, quota Classe Q 115,531, +0,9%).

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha sconvolto un sistema economico ancora lontano dalla stabilizzazione dopo la pandemia di Covid-19, con crescenti preoccupazioni a livello globale. La comunità internazionale è insorta compatta contro la Russia ma, non vedendo l'instaurarsi di un dialogo costruttivo con Mosca a livello diplomatico, le ha imposto importanti sanzioni che hanno avuto come conseguenza forti aumenti delle pressioni sui prezzi soprattutto energetici, trascinando l'inflazione al rialzo, con ripercussioni globali in tutte le economie. Questo ha portato l'inflazione a superare le previsioni, arrivando ai massimi dagli anni '80, e scatenando timori di una recessione. In USA i prezzi sono schizzati sul fine anno al 6,5%, mentre in Area Euro al 9,2%.

Le incertezze e le problematiche relative al proseguimento della guerra in Ucraina, all'inflazione e alle catene di approvvigionamento, hanno caratterizzato l'anno appena trascorso con *performance* decisamente negative dei mercati azionari, che han visto un generalizzato indebolimento anche a fronte della grande mole di liquidità sottratta dalle Banche Centrali con le proprie manovre di politica monetaria restrittive. A livello europeo i settori più performanti nel 2022 sono stati l'assicurativo e l'energetico; sovraperformanti anche i titoli appartenenti al settore Travel & Leisure e dei titoli legati al settore bancario. Tra i settori meno performanti, invece, si segnalano il settore tecnologico e l'immobiliare; nell'anno hanno tuttavia sofferto anche i settori industriale, automobilistico e retail.

L'esposizione azionaria del fondo è rimasta su livelli elevati durante l'anno mantenendosi in media al 36,6% circa. Sostanzialmente costante anche l'esposizione alla componente obbligazionaria, che in media si è attestata nell'intorno del 57,4%, in uno scenario di tassi al rialzo in cui questa componente è stata penalizzata al pari di quella azionaria. In termini aggregati l'esposizione obbligazionaria è rimasta sostanzialmente costante anche a fronte di diverse operazioni, sia sulla componente governativa che su quella *corporate*, che hanno avuto lo scopo di migliorare il profilo di rischio-rendimento del fondo. A fine anno il peso della componente obbligazionaria governativa si attesta al 26,6% mentre la componente *corporate* al 33,8% circa.

La componente obbligazionaria governativa è leggermente aumentata nel periodo (dal 53% al 60% circa) in esito alle sostituzioni di titoli a scadenza in corso d'anno; sostanzialmente stabile la componente obbligazionaria investita in valute diverse rispetto all'Euro, che a fine anno si attesta nell'intorno del 6,7%. La *duration* di portafoglio è rimasta nel complesso contenuta e nell'intorno dei 2,8 anni.

Per quanto concerne invece il posizionamento geografico azionario del fondo, si osserva un contributo differenziale complessivamente positivo rispetto all'andamento di mercato. L'esposizione al mercato domestico ha apportato contributi di *performance* positivi alla luce della marginale *sovraperformance* dei listini domestici rispetto all'indice di Area Euro. L'esposizione all'*equity* italiana è leggermente diminuita nell'anno, passando da un peso del 14,1% circa ad uno del 11,8% circa sul fine periodo. Contributi di *performance* differenziale negativi sono stati generati dal sottopeso all'azionario francese alla luce della *sovraperformance* di quest'ultimo nell'anno, mentre contributi di *performance* differenziali positivi sono stati generati dall'esposizione in sottopeso al listino tedesco a fronte delle moderate *sottoperformance* rispetto all'indice di Area Euro. Quanto all'esposizione verso i titoli spagnoli, il fondo risulta essere leggermente sovrappesato sul fine anno, riportando contributi differenziali positivi, ancorché di entità contenuta, grazie alle marcate *sovraperformance* dell'indice spagnolo.

In termini di esposizione settoriale è rimasta pressoché costante nell'anno l'esposizione al comparto ciclico, che ha visto una marginale riduzione che a fine 2022 ha portato l'esposizione nell'intorno del 14,3%. Anche l'esposizione al comparto finanziario è stata ridotta nel periodo, passando dall'8,3% al 7,3% raggiunto verso il fine anno, analogamente al comparto difensivo che ha visto una riduzione rispetto all'anno precedente che ha portato l'esposizione a dicembre 2022 al 7% circa. Quanto all'esposizione a titoli appartenenti al comparto *consumer*, si è osservato un modesto incremento nel periodo, attestandosi al 7% circa a fine anno. A livello differenziale rispetto all'indice di Area Euro il fondo è rimasto moderatamente sovraesposto ai titoli dei comparti finanziario e difensivi, sebbene quest'ultimo abbia raggiunto una condizione di marginale sottopeso a fine periodo, mantenendo un importante sottopeso sulla componente ciclica e un leggero sottopeso sulla componente *consumer*. Contributi di *performance* differenziali positivi sono stati generati dall'alto peso ai titoli del settore finanziario, nello specifico ai titoli del settore bancario e assicurativo, mentre sono stati generati contributi differenziali negativi dall'esposizione in sovrappeso ai titoli dei settori *basic resources* e *utilities*. Tra i titoli che hanno contribuito in modo particolarmente positivo alla *performance* di periodo si segnalano BPER, Unicredit, Axa e Allianz. Tra i peggiori *performer* dell'anno invece si segnalano Philips, AMS, ASML, Siltronic e Telecom Italia. La componente obbligazionaria del fondo ha contribuito in modo complessivamente negativo al rendimento del fondo nell'anno, sia per quanto riguarda la componente governativa che *corporate*.

I primi mesi del 2022 hanno segnato un cambio di prospettiva sui mercati rispetto all'anno precedente: i forti aumenti dei prezzi energetici e la mancanza di una tempestiva soluzione dei problemi esistenti sulle catene di fornitura hanno spinto l'IMF e gli istituti nazionali a rivedere le stime al ribasso. Nel 2023 l'attesa di uno scenario più benevolo per un allentamento dei colli di bottiglia sulle catene produttive potrebbe tuttavia scontrarsi con un andamento macroeconomico deludente, sulla scia dei crescenti tassi di interesse e del possibile rallentamento delle dinamiche dei consumi. L'inizio delle *Reporting Season* (riporto dei risultati trimestrali delle società quotate sui mercati) sul *Fiscal Year* 2022 potrebbe essere un momento dirimente per comprendere l'effettivo impatto dei tassi d'interesse e dei prezzi delle materie prime, soprattutto sui settori storicamente più sensibili alle dinamiche dei tassi. L'inizio del 2023 non prevede una rilevante revisione dell'*asset allocation*, con il livello dell'esposizione azionaria che rimarrà ancora elevato, salvo verificare il realizzarsi di un importante rallentamento macroeconomico e significativi *miss* sui risultati 2022 delle società rispetto alle attese del mercato. Anche il comparto obbligazionario non subirà variazioni di rilievo nell'immediato, salvo mantenere una *stance* prudente in termini di *duration*, proseguendo nell'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento del portafoglio ove se ne ravvisi l'opportunità.

Da un punto di vista della raccolta si sono registrati rimborsi per 882.490,6 quote (al netto delle sottoscrizioni) di classe R; il patrimonio, in ragione dei rimborsi e delle *performance* di periodo, è sceso da 19,85 a 16,61 milioni di Euro.

### **Operatività su strumenti finanziari derivati**

Il fondo nel corso del 2022 non ha utilizzato strumenti derivati.

### **Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR) e gestione dei rischi connessi**

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

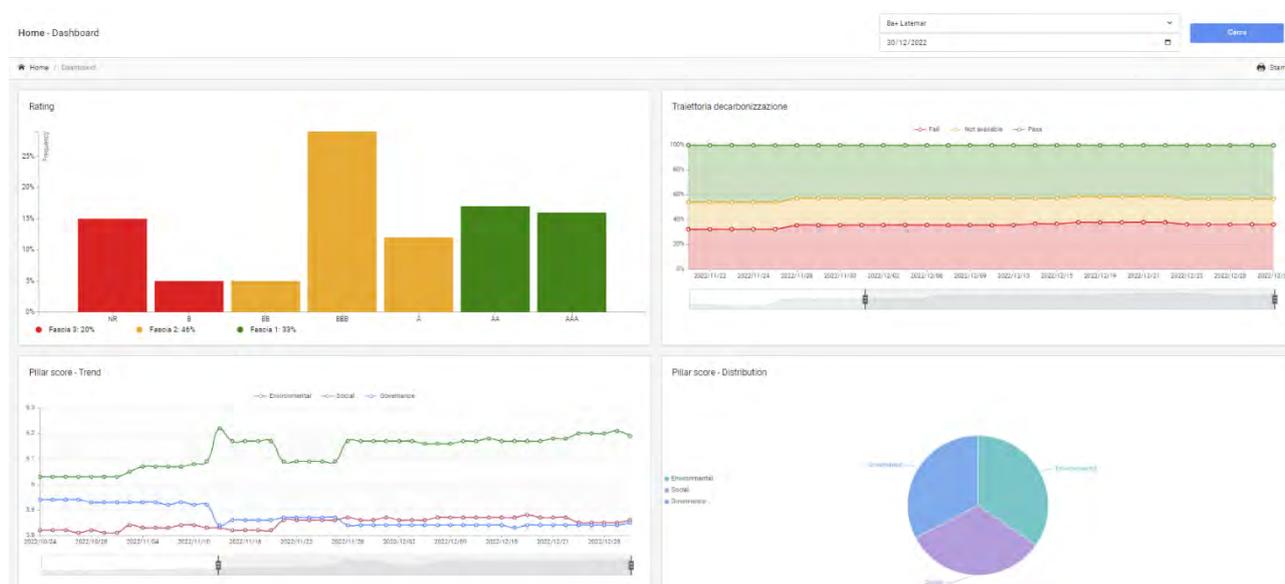
### **Informativa sui rischi ESG**

La SGR ha acquistato da luglio 2022 una piattaforma da un provider esterno (MSCI) che consente il monitoraggio dei rischi ESG (Environment, Social and Governance). L'accesso a tale piattaforma è stato fornito anche ai gestori del Fondo che possono in tal modo controllare i rischi potenziali sugli *asset* in portafoglio del fondo e su eventuali

nuovi investimenti. Inoltre, la SGR ha sviluppato un software interno per supportare l'area investimenti nell'analisi ESG dei portafogli gestiti. Tramite questo software, è possibile visualizzare la distribuzione degli emittenti per rating, gli investimenti che rispettano la traiettoria di decarbonizzazione, i tre differenti pillar (Ambientale, Sociale e di Governance), le emissioni Scope 1, 2 e 3 come calcolato nei PAI, l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra, la presenza di controversie e la loro gravità, la distribuzione dei rating per settore merceologico e l'analisi della buona governance.

Al fine di valutare l'effetto sui suddetti indicatori, i gestori possono simulare un'operazione e confrontare i valori prima e dopo la simulazione. Come previsto dalle aspettative di sorveglianza sui rischi climatici e ambientali.

Di seguito si riporta la situazione del Fondo 8a+ Latemar al 30 dicembre 2022 ottenuta dal nuovo software sviluppato:



Nel riquadro in alto a destra sono illustrate le risultanze relative all'andamento della decarbonizzazione: il 43% degli *asset* è in linea con le prescrizioni di sostenibilità definite nell'accordo di Parigi (riduzione delle emissioni per il 7% annuo), il 36% degli *asset* non è allineato e non si hanno informazioni per il restante 21%.

### Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.

## Relazione di gestione del Fondo 8a+ Latemar al 30/12/2022

### Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>16.023.631</b>	<b>96,17%</b>	<b>18.878.831</b>	<b>94,81%</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	<b>10.061.830</b>	<b>60,39%</b>	<b>10.521.702</b>	<b>52,84%</b>
<b>A1.1</b> titoli di Stato	4.429.710	26,59%	4.217.574	21,18%
<b>A1.2</b> altri	5.632.120	33,80%	6.304.128	31,66%
<b>A2. Titoli di capitale</b>	5.961.801	35,78%	7.857.132	39,46%
<b>A3. Parti di OICR</b>			499.997	2,51%
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. Titoli di debito</b>				
<b>B2. Titoli di capitale</b>				
<b>B3. Parti di OICR</b>				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
<b>C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia</b>				
<b>C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati</b>				
<b>C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati</b>				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>	<b>175.993</b>	<b>1,06%</b>	<b>176.213</b>	<b>2,83%</b>
<b>D1. A vista</b>	175.993	1,06%	176.213	0,88%
<b>D2. Altri</b>				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>365.094</b>	<b>2,19%</b>	<b>786.832</b>	<b>3,95%</b>
<b>F1. Liquidità disponibile</b>	365.094	2,19%	786.832	3,95%
<b>F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>				
<b>F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>				
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>96.485</b>	<b>0,58%</b>	<b>70.181</b>	<b>0,35%</b>
<b>G1. Ratei attivi</b>	82.448	0,49%	69.687	0,35%
<b>G2. Risparmio di imposta</b>				
<b>G3. Altre</b>	14.037	0,08%	494	0,00%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>16.661.203</b>	<b>100,00%</b>	<b>19.912.057</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>	45.240	58.874
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	45.240	58.874
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	45.240	58.874
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	16.615.963	19.853.183
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R</b>	16.614.932	19.852.038
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe Q</b>	1.031	1.145
Numero delle quote in circolazione Classe R	2.815.445,979	3.005.002,577
Numero delle quote in circolazione Classe Q	10,000	10,000
Valore unitario delle quote Classe R	5,901	6,606
Valore unitario delle quote Classe Q	103,143	114,504

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO - Classe R	
Quote emesse	14.076,329
Quote rimborsate	203.632,927

Non presenti movimenti nell'esercizio per le quote di classe Q.

## Relazione di gestione del Fondo 8a+ Latemar

### Sezione Reddittuale

	Relazione al 30/12/2022		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>-1.716.846</b>		<b>2.142.560</b>	
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>	<b>344.186</b>		<b>311.874</b>	
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	160.205		157.000	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	183.981		154.874	
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI</b>	<b>-99.781</b>		<b>606.548</b>	
<b>A2.1</b> Titoli di debito	-8.014		-6.354	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale	-91.781		613.172	
<b>A2.3</b> Parti di OICR	14		-270	
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>	<b>-1.961.251</b>		<b>1.224.138</b>	
<b>A3.1</b> Titoli di debito	-762.268		58.477	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale	-1.198.983		1.165.664	
<b>A3.3</b> Parti di OICR			-3	
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>-1.716.846</b>		<b>2.142.560</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2022		Relazione esercizio precedente	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		3		580
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		3		580
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		7.455		-9.297
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'		7.455		-9.297
E3.1 Risultati realizzati		7.455		-9.297
E3.2 Risultati non realizzati				
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>			-1.709.388	2.133.843
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>			-1.709.388	2.133.843
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		-337.104		-498.919
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR		-285.155		-441.903
Classe R		-285.147		-441.886
Classe Q		-8		-17
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-15.001		-15.001
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		-19.285		-23.145
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		-1.985		-5.580
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		-15.678		-13.290
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		-7.869		-12.453
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE		-7.014		-14.017
I2. ALTRI RICAVI		2.660		1.564
I3. ALTRI ONERI		-3.515		
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>			-2.054.361	1.622.471
<b>L. IMPOSTE</b>				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>			-2.054.361	1.622.471
Classe R			-2.054.247	1.622.381
Classe Q			-114	90

## Nota integrativa

(parte specifica)

### **PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA**

#### **Classe R**

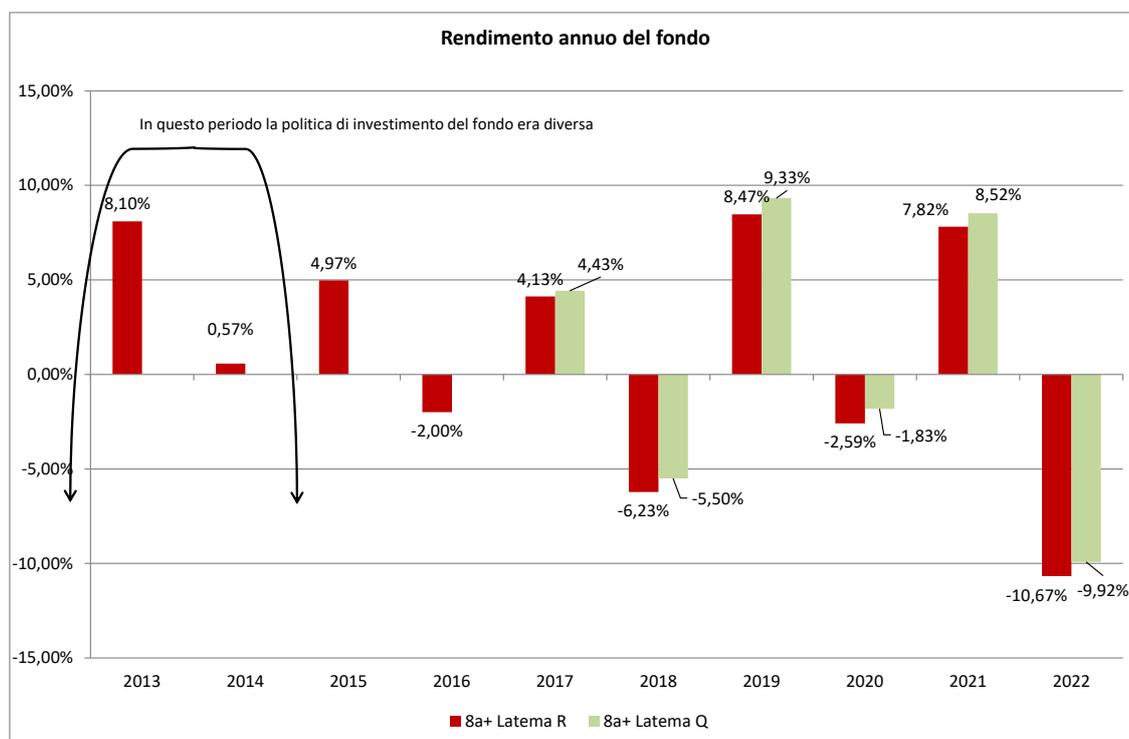
Descrizione	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021	Relazione al 30/12/2020
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	6,606	6,127	6,290
Valore quota alla fine dell'esercizio	5,901	6,606	6,127
Performance netta dell'esercizio	-10,67%	7,82%	-2,59%
Valore massimo della quota	6,665	6,651	6,318
Valore minimo della quota	5,606	6,115	5,166

#### **Classe Q (data di avvio 05/01/2016)**

Descrizione	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021	Relazione al 30/12/2020
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	114,504	105,512	107,475
Valore quota alla fine dell'esercizio	103,143	114,504	105,512
Performance netta dell'esercizio	-9,92%	8,52%	-1,83%
Valore massimo della quota	115,531	115,169	108,031
Valore minimo della quota	97,783	105,379	88,396



Il grafico rappresenta la variazione percentuale del valore della quota nel corso dell'anno 2022 fatto 100 il valore della quota di fine esercizio precedente.



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e dal 1° luglio 2011 la tassazione a carico dell'investitore. Il fondo non ha un benchmark di riferimento.

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale applicato.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

### Esposizione del rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di *Risk Management* per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c.d. *Synthetic Key Risk Indicator - SKRI*) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel suo complesso. Lo *SKRI* viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è "trascurabile" e dieci è "molto alto".

Nella determinazione dello *SKRI*, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito;
- rischio paese;
- rischio di sostenibilità (ESG).

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Si rileva che a partire dal 1° gennaio 2023, la SGR ha introdotto nella politica di investimento del fondo alcuni criteri c.d. di "esclusione" volti a mitigare i rischi ESG del prodotto.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello *SKRI* si rinvia al documento denominato "*Modalità di calcolo del Synthetic Key Risk Indicator*" disponibile sul sito della società [www.ottoapiu.it](http://www.ottoapiu.it) nella sezione Documentazione.

Lo *SKRI* del Fondo 8a+ Latemar al 30 dicembre 2022 è pari a 2 (Basso).

L'indicatore che ha concorso maggiormente allo *SKRI* del Fondo è stato il *Value at Risk* con un valore pari a 3,06% a fine esercizio, calcolato esclusivamente come indicatore di rischio. La volatilità annualizzata al 30 dicembre 2022 del Fondo è pari al 11,24%.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

### Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

**la composizione del portafoglio** mediante un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosectore e paese;

**l'analisi delle performance** attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il controllo ex ante giornalmente viene monitorato il livello di volatilità desunto dal VaR (*Value at Risk*). Questa metodologia, espressamente prevista dalle linee guida del CESR 10-673, permette di stimare la volatilità del portafoglio e avere così un'indicazione del livello di rischio raggiunto dall'investimento. In questo modo è possibile in ogni momento verificare il rispetto del profilo di rischio del fondo.

### **Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie**

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 recepenti la direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Con il *bail-in* (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a *bail-in* tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare, l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal *bail-in* le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento collettivo o fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

### **Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR)**

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2019/2088, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità.

### **Errori rilevanti di valorizzazione della quota**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.

## **PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

### **SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per gli strumenti finanziari quotati solo su ETLX si utilizza il prezzo di tale mercato. Per gli strumenti finanziari quotati solo su altri mercati regolamentati / MTF / OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana - c.d. BTP Italia - si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito);
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
  - Al prezzo CBBT di Bloomberg
  - Al mercato / MTF / OTF di quotazione, se ritenuta significativa
  - alle quotazioni dei contributori rilevate su Bloomberg
  - altri provider e/o contributori

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Gli strumenti finanziari con prezzi non aggiornati per più di cinque giorni lavorativi vengono segnalati al Responsabile valorizzazione della SGR per la verifica dei requisiti di significatività. Nel caso di contestuale:
  - o costanza o assenza di prezzi per più di due serie consecutive di cinque giorni;
  - o assenza di scambi;

- assenza di altre fonti di prezzo significativo;  
il titolo viene classificato come “non quotato”.
- Per determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull’attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del *fair market value (impairment test)*. Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in *Limited Partnership* sono valutati considerando l’ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- i proventi e gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide, le posizioni debitorie e i depositi bancari a vista. Per tutte le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse;

- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

## SEZIONE II – LE ATTIVITA'

### II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

#### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	3.315.511		1.114.199	
- di altri enti pubblici				
- di banche	1.175.920	484.590		
- di altri	2.910.582	1.061.028		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.968.598	3.993.203		
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	9.370.611	5.538.821	1.114.199	
- in percentuale del totale delle attività	56,24%	33,24%	6,69%	

Per gli OICR la residenza è individuata in base al paese di istituzione. Si segnala che nel portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

#### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	5.891.849	8.949.720	1.182.062	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	5.891.849	8.949.720	1.182.062	
- in percentuale del totale delle attività	35,36%	53,72%	7,09%	

Si segnala che nel portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.

### Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	1.661.830	1.101.132
- altri	1.839.405	2.089.693
Titoli di capitale	1.274.799	1.879.367
Parti di OICR		500.011
<b>Totale</b>	<b>4.776.034</b>	<b>5.570.203</b>

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Valore	In percentuale del totale attività
Obbligazioni corporate	5.628.090	33,78%
Titoli di debito governativi	4.433.740	26,61%
Industrial Goods & Services	1.147.384	6,89%
Banks	698.858	4,19%
Technology	695.519	4,17%
Personal & Household Goods	610.415	3,66%
Utilities	413.103	2,48%
Health Care	353.839	2,12%
Construction and Materials	297.970	1,79%
Telecommunications	287.803	1,73%
Financial Services	278.268	1,67%
Chemicals	262.826	1,58%
Travel & Leisure	252.705	1,52%
Insurance	240.330	1,44%
Energy	225.836	1,36%
Food & Beverage	196.945	1,18%
<b>TOTALE</b>	<b>16.023.631</b>	<b>96,17%</b>

## II.2 Strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari non quotati.

## II.3 Titoli di debito

### Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	2.608.803	3.156.916	3.181.912
Dollaro USA	829.629		
Dollaro Australiano		284.570	

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli di debito strutturati.

## Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	T 0,125% 15MG2023	829.629	4,98%
2	BTP F StepC 17NV28	828.000	4,97%
3	BTP 0,5% 15LG2028	825.900	4,96%
4	BTP 2,45% 01OT2023	698.229	4,19%
5	ESSL 0,875% 25OT2023	685.930	4,12%
6	ISP 4,75% 06ST2027	501.760	3,01%
7	BTPI 1,6% NV28 1/L	493.482	2,96%
8	BBVA 3,375% 20ST2027	484.590	2,91%
9	TIPI 2,5% 05DC2024	484.000	2,90%
10	Bns 1,625% 17OT24	480.830	2,89%
11	NIF 2,625% 19FB2027	475.100	2,85%
12	BTP 0,35% 01FB2025	469.900	2,82%
13	LVMH MoetH L Vuitton	441.935	2,65%
14	Ass Gen 5% 08GN48	401.080	2,41%
15	BAMI 1,75% 28GE25	385.560	2,31%
16	PEUG 2,75% 15MG2026	381.516	2,29%
17	Asml Holding Nv	302.280	1,81%
18	ICCR 2,25% 20OT2025	288.600	1,73%
19	ACGB 0,5% 21ST2026	284.570	1,71%
20	Iggi 3,625% 28GE27	274.890	1,65%
21	SEA 3,5% 09OT2025	231.000	1,39%
22	SPMI 3,75% 08ST2023	198.682	1,19%
23	AMC 1,5% 17LG2023	197.962	1,19%
24	BNP Paribas FP	197.025	1,18%
25	Anheuser-Busch InBev	196.945	1,18%
26	Nokia Oyj (FH)	194.715	1,17%
27	UniCredit SpA	185.808	1,12%
28	Schneider Electric	183.008	1,10%
29	Cie de Saint-Gobain	173.470	1,04%
30	OVS SpA	168.480	1,01%
31	Poste Italiane SpA	164.268	0,99%
32	SAP SE	163.863	0,98%
33	B Santander SA ES	162.545	0,98%
34	ANS 2,75% 31MG2024	160.620	0,96%
35	AXA SA	156.330	0,94%
36	Deutsche Post AG-Reg	154.792	0,93%
37	Bca Pop Emilia Romag	153.480	0,92%
38	Renault SA FP	153.248	0,92%
39	Vallourec Sa	147.240	0,88%
40	Leonardo SpA Ord	145.080	0,87%
41	Philogen SpA	140.600	0,84%
42	Nexi SpA	139.954	0,84%
43	Basf Se (DE)	139.170	0,84%
44	Siltronic Ag	136.300	0,82%
45	TotalEnergies S (FP)	134.895	0,81%
46	Stellantis NV	132.640	0,80%
47	ENEL SpA	132.289	0,79%
48	Deutsche Lufthansa-R	132.005	0,79%
49	A2A SpA	124.500	0,75%
50	Lanxess AG	123.656	0,74%
51	Almawave SpA	121.248	0,73%
52	Bayer AG REG (GR)	120.813	0,73%
53	Iberdrola Sa	116.951	0,70%
54	Tinexta SpA	114.000	0,68%
55	Telefonica SA (ES)	93.088	0,56%
56	Koninklijke Phili NL	92.426	0,55%
57	Openjobmetis SpA	91.422	0,55%
58	Aton Green Storage	90.941	0,55%
59	Yolo Group SpA	84.000	0,50%
60	TUI AG	76.000	0,46%
61	Ams-Osram Ag	67.863	0,41%
62	Datrix Spa	67.828	0,41%
63	Longino & Cardenal S	44.700	0,27%
	Tot. Strumenti Finanziari	16.023.631	
	<b>Totale Attività</b>	<b>16.661.203</b>	<b>96,17%</b>

## II.4 Strumenti finanziari derivati

### Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

Al 30 dicembre 2021 non risultano in essere posizioni creditorie in strumenti finanziari derivati.

## II.5 Depositi bancari

Consistenza a fine esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BPER S.p.A. (ex Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.)	173.684				173.684
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.309				2.309
<b>Totali</b>	<b>175.993</b>				<b>175.993</b>

Flussi registrati nell'esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BPER S.p.A. (ex Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.) - versamenti - prelevamenti	218				218
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - versamenti - prelevamenti	2				2
<b>Totali</b> - versamenti - prelevamenti	<b>220</b>				<b>220</b>

## II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attive e assimilate.

## II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

## II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Posizione netta di liquidità”:

<b>F1.</b> Liquidità disponibile		365.094
- Liquidità disponibile in Euro	349.150	
- Liquidità disponibile in Sterline Inglesi	3.872	
- Liquidità disponibile in Dollari Australiani	3.731	
- Liquidità disponibile in Franchi svizzeri	694	
- Liquidità disponibile in Dollari Statunitensi	7.647	
- Liquidità disponibile in Corone Norvegesi		
<b>F2.</b> Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Euro da ricevere		
<b>F3.</b> Liquidità impegnata per operazioni da regolare		
- Euro da consegnare		
<b>TOTALE</b>		<b>365.094</b>

## II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Altre attività”:

<b>G1.</b> Ratei attivi		82.448
- Interessi su Titoli	82.448	
<b>G2.</b> Risparmio d'imposta		
<b>G3.</b> Altre		14.037
. Crediti per dividendi da ricevere	14.033	
. Crediti per anticipi pagati dal Fondo	4	
<b>TOTALE</b>		<b>96.485</b>

La voce Altre è costituita degli anticipi effettuati dal Fondo sulle spese di stampa e pubblicazione prospetti.

## SEZIONE III – LE PASSIVITA'

### III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della Relazione annuale di gestione il saldo dei finanziamenti ricevuti è nullo.

### III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

### III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

### III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo posizioni debitorie.

### III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono debiti verso partecipanti da liquidare.

### III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

<b>N1.</b> Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		45.240
- Rateo Provvigioni di Gestione	21.754	
Classe R	21.753	
Classe Q	1	
- Rateo Oneri Depositario	19.294	
- Rateo oneri società di revisione	2.808	
- Rateo spese per reporting EMIR	151	
- Rateo spese calcolo del valore della quota	1.233	
<b>N2.</b> Debiti di imposta		
<b>N3.</b> Altre		
<b>TOTALE</b>		<b>45.240</b>

## SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione		
Classe R	2.815.445,979	
Classe Q	10,000	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati		
Classe R	1.553.644,250	55,18%
Classe Q	10,000	100,00%

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione		
Classe R	2.815.445,979	
Classe Q	10,000	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti		
Classe R		
Classe Q		

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2022 (ultimo esercizio)	Anno 2021 (penultimo esercizio)	Anno 2020 (terzultimo esercizio)
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>	<b>19.853.183</b>	<b>23.818.552</b>	<b>25.783.967</b>
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	81.449	708.932	65.000
- piani di accumulo		100	6.500
- switch in entrata	6.748	63.000	1.139.235
b) risultato positivo della gestione		1.622.471	
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	-1.271.056	-6.359.872	-2.145.170
- piani di rimborso			
- switch in uscita			-110.033
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione	-2.054.361		-920.947
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>	<b>16.615.963</b>	<b>19.853.183</b>	<b>23.818.552</b>

## SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Al 30 dicembre 2022 il Fondo non ha impegni assunti a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	14.841.569	175.993	445.064	15.462.626		45.240	45.240
Dollaro USA	829.629		7.778	837.407			
Sterlina Inglese			3.872	3.872			
Franco Svizzero	67.863		694	68.557			
Corona Norvegese							
Dollari Australiani	284.570		4.171	288.741			
<b>TOTALE</b>	<b>16.023.631</b>	<b>175.993</b>	<b>461.579</b>	<b>16.661.203</b>		<b>45.240</b>	<b>45.240</b>

## PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

### SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

#### I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	-8.014	14.213	-762.268	47.477
2. Titoli di capitale	-91.781		-1.198.983	8.308
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 Strumenti finanziari derivati

Il fondo nel corso del 2022 non ha operato in strumenti finanziari derivati.

### SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Di seguito si fornisce la composizione della sottovoce D1 “Interessi attivi e proventi assimilati” su depositi bancari:

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BPER S.p.A. (ex Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.)	3				3
<b>Totali</b>	<b>3</b>				<b>3</b>

### SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del “Risultato della gestione cambi” (voce E della Sezione Reddittuale).

<b>Risultato della gestione cambi</b>		
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>	<b>Risultati realizzati</b>	<b>Risultati non realizzati</b>
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>7.455</b>	

Le sottovoci G1. E G2. non presentano saldo, in quanto il Fondo non ha sostenuto “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti” e “Altri oneri finanziari”.

## SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

### IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione Classe R	279	0,00%			-	0,00%		
Provvigioni di gestione Classe Q	0	0,00%			-	0,00%		
<i>Provvigioni di base Classe R</i>	279	0,00%			-	0,00%		
<i>Provvigioni di base Classe Q</i>	0	0,00%			-	0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	15	0,09%			-	0,00%		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4) Compenso del depositario	19	0,11%			-	0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	6	0,03%			-	0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie		0,00%			-	0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,01%			-	0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo	7	0,05%			-	0,00%		
<i>Contributo Consob</i>	4	0,03%			-	0,00%		
<i>Oneri bancari diversi</i>	1	0,01%			-	0,00%		
<i>Spese per reporting Emir</i>	2	0,01%			-	0,00%		
9) Commissioni di collocamento (cfr Tit V, Cap 1, Sez II, para 3.3.1)	-	0,00%			-	0,00%		
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)</b>	<b>329</b>	<b>1,89%</b>			<b>-</b>	<b>0,00%</b>		
10) Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)	6	0,03%			-	0,00%		
<i>Commissioni di performance Classe R</i>	6	0,03%			-	0,00%		
<i>Commissioni di performance Classe Q</i>	-	0,04%			-	0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	2		0,06%		-		0,00%	
<i>di cui: -su titoli azionari</i>	2		0,06%		-		0,00%	
<i>-su titoli di debito</i>	-		0,00%		-		0,00%	
<i>-su OICR</i>	-		0,00%		-		0,00%	
<i>-su derivati</i>	-		0,00%		-		0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	-		0,00%		-			
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	0,00%			-	0,00%		
<b>TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)</b>	<b>337</b>	<b>1,93%</b>			<b>-</b>			

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

### IV.2 Commissioni di Performance (già Provvigioni d'incentivo)

La provvigione di incentivo è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra l'inizio di operatività del Fondo ed il giorno precedente quello di valorizzazione (di seguito "HWM Assoluto").

Verificandosi la condizione di cui al comma precedente la provvigione di incentivo è pari al 10% dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente con la data del precedente HWM Assoluto. Ogni qualvolta sussistano le condizioni di maturazione della provvigione di incentivo, il valore unitario della quota nel giorno di avvaloramento delle predette condizioni costituirà il nuovo valore dell'HWM Assoluto.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono maturate provvigioni di incentivo pari a Euro 5.675 riferite alla classe R (pari al 0,03% della media del patrimonio complessivo netto della classe) ed Euro 0,39 riferite alla classe Q (pari allo 0,04% della media del patrimonio complessivo netto della classe).

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe R	Classe Q
Importo delle commissioni di performance addebitate	5.675,00	0,39
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,03%	0,04%

Il fondo non ha un benchmark di riferimento, pertanto non sono indicate le informazioni richieste dal paragrafo IV.6.1.34 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato da Banca d'Italia.

### IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2022 la politica di remunerazione è stata modificata in occasioni dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte:

- alla revisione dei parametri societari;
- all'adeguamento alle prassi di mercato;
- all'aggiornamento all'attuale struttura aziendale e di prodotto.

Nel corso del 2022 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,339 milioni tutta riferita alla componente fissa. Il numero dei beneficiari è stato pari a 26.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 497 mila, tutta relativa alla componente fissa.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.104 migliaia di cui Euro 642 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 462 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si rileva che i risultati (sia societari sia di prodotto) realizzati nel corso del 2022 non hanno determinato una remunerazione variabile al personale della SGR.

### SEZIONE V – ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri ricavi ed oneri":

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide - Interessi attivi su c/c	-7.014	-7.014
I2.	Altri ricavi - Tax Refund esercizi precedenti - Altri	1.637 1.023	2.660
I3.	Altri oneri - Oneri relativi ad anni precedenti	-3.515	-3.515
<b>Totale</b>			<b>-7.869</b>

Nella voce “Interessi attivi su disponibilità liquide” sono contabilizzati gli interessi pagati sulle giacenze di liquidità, essendo applicati sui c/c tassi di interesse negativi. La voce I3 rappresenta maggiori costi degli onorari della società di revisione relativi ad anni precedenti.

## **SEZIONE VI – IMPOSTE**

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Attività di copertura del rischio di portafoglio**

1. Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF

Nel corso del 2022 non sono state poste in essere operazioni di copertura.

2. Utilizzo di *forward* su valute

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

### **Oneri di intermediazione**

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato *standing*, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	<b>Banche Italiane</b>	<b>SIM</b>	<b>Banche e Imprese di investimento estere</b>	<b>Altre Controparti</b>	<b>Società del Gruppo</b>
Oneri di Intermediazione	49	397	335		

Per le operazioni relative alle proprie attività di copertura del rischio di portafoglio, la Società, nel corso dell'esercizio, si è avvalsa del seguente intermediario: Intesa Sanpaolo.

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

### ***Turnover* di portafoglio del Fondo**

Il *turnover* di portafoglio del Fondo risulta pari al 52%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

### **Leva Finanziaria**

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari a 110%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprenditive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo.

Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso dell'esercizio è pari 101%, mentre il livello medio è pari a 95%.

Il Fondo non ha posto in essere nel corso del 2022 operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o *total return swap*, in quanto non autorizzato ad effettuare tali operazioni.

## Relazione di gestione del fondo 8a+ Eiger al 30 dicembre 2022

### *Relazione degli Amministratori (parte specifica)*

Il fondo 8a+ Eiger ha realizzato nel 2022 una performance del -16,24%, Classe R (-15,39% la Classe Q), a fronte di una performance dell'indice EuroStoxx 50 TR del -9,65% nello stesso periodo.

Il rendimento poco sopra espresso è stato ottenuto a fronte di una deviazione standard annualizzata pari al 25,62% (23,85% quella dell'indice Eurostoxx50). Per quanto riguarda l'esposizione complessiva del fondo, gli investimenti azionari sono variati da un minimo dell'86% ad un massimo del 100,6%. Il fondo ha mantenuto un'esposizione media nell'anno del 96,1% circa.

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha sconvolto un sistema economico ancora lontano dalla stabilizzazione dopo la pandemia di Covid-19, con crescenti preoccupazioni a livello globale. La comunità internazionale è insorta compatta contro la Russia ma, non vedendo l'instaurarsi di un dialogo costruttivo con Mosca a livello diplomatico, le ha imposto importanti sanzioni che hanno avuto come conseguenza forti aumenti delle pressioni sui prezzi soprattutto energetici, trascinando l'inflazione al rialzo, con ripercussioni globali in tutte le economie. Questo ha portato l'inflazione a superare le previsioni, arrivando ai massimi dagli anni '80, e scatenando timori di una recessione. In USA i prezzi sono schizzati sul fine anno al 6,5%, mentre in Area Euro al 9,2%.

Le incertezze e le problematiche relative al proseguimento della guerra in Ucraina, all'inflazione e alle catene di approvvigionamento, hanno caratterizzato l'anno appena trascorso con *performance* decisamente negative dei mercati azionari, che han visto un generalizzato indebolimento anche a fronte della grande mole di liquidità sottratta dalle Banche Centrali con le proprie manovre di politica monetaria restrittive. A livello europeo i settori più performanti nel 2022 sono stati l'assicurativo e l'energetico; sovraperformanti anche i titoli appartenenti al settore Travel & Leisure e dei titoli legati al settore bancario. Tra i settori meno performanti, invece, si segnalano il settore tecnologico e l'immobiliare; nell'anno hanno tuttavia sofferto anche i settori industriale, automobilistico e Retail.

In termini di allocazione settoriale è stato adottato un posizionamento in media leggermente sottopesato sui titoli ciclici, la cui esposizione è stata gradualmente aumentata passando da un importante sottopeso ad inizio periodo, pari al -12,4% circa, ad un leggero sovrappeso verso la fine dell'anno. L'esposizione al settore finanziario risulta essere sovrappesata a fine anno, pur registrando una marcata diminuzione da gennaio 2022 (di circa 15 punti percentuali). Quasi costantemente in sottopeso la componente più difensiva, pur variata nel range tra 10 e 21 punti circa di esposizione, così come la componente consumer, che ha fatto segnare in media un moderato sottopeso in termini differenziali con il *benchmark*.

Da un punto di vista settoriale, l'analisi di *performance* differenziale con il *benchmark* ha fatto registrare contributi positivi dal sovrappeso ai finanziari, principalmente grazie all'esposizione ai titoli del settore bancario e assicurativo, sovraperformanti nell'anno. L'esposizione in sovrappeso ai settori *construction & materials* e *basic resources* appartenenti al comparto ciclico è stata viceversa penalizzante per il fondo a fronte delle loro *performance* negative. Sostanzialmente positivi i contributi differenziali di *performance* ottenuti dal leggero sottopeso al comparto difensivo, i cui titoli nell'anno hanno generalmente sottoperformato il benchmark. Positivo anche il contributo di *performance* derivato dall'esposizione in moderato sottopeso al comparto *consumer* che a fine periodo fa segnare *performance* decisamente negative e sottoperformanti. Contributi positivi, in particolare, sono stati generati dal sottopeso ai settori *consumer product & services* e *retail*, mentre contributi differenziali negativi sono stati generati dal leggero sovrappeso verso il settore *automobiles & parts*, ampiamente sottoperformante nel periodo.

In termini geografici, il Fondo ha mantenuto un'esposizione costantemente sovrappesata sul mercato domestico, ampiamente sottopesata sulla Francia e sottopesata sulla Spagna. Per quanto riguarda la Germania, l'esposizione

durante il periodo è diminuita, passando da una condizione di leggero sovrappeso ad una condizione di marginale sottopeso rispetto al *benchmark* di riferimento. Il contributo del mercato domestico è stato complessivamente positivo, in termini relativi: tra i migliori contributori di *performance* si segnalano Banco BPM, Leonardo, Moncler e Saipem. Contributo negativo invece è stato generato dal mercato sottopeso sull'azionario francese, che si è rivelato essere uno tra i migliori listini nell'anno. Sostanzialmente positivo il contributo differenziale dell'esposizione al mercato tedesco a fronte della condizione di marginale sottopeso mantenuta per buona parte dell'anno. Negativo, infine, il contributo differenziale di *performance* generato dal sottopeso sul mercato spagnolo a fronte della decisa sovraperformance.

I primi mesi del 2022 hanno segnato un cambio di prospettiva sui mercati rispetto all'anno precedente: i forti aumenti dei prezzi energetici e la mancanza di una tempestiva soluzione dei problemi esistenti sulle catene di fornitura hanno spinto l'IMF e gli istituti nazionali a rivedere le stime numerose volte al ribasso. Nel 2023 l'attesa di uno scenario più benevolo per un allentamento dei colli di bottiglia sulle catene produttive potrebbe tuttavia scontrarsi con un andamento macroeconomico deludente, sulla scia dei crescenti tassi di interesse e del possibile rallentamento delle dinamiche dei consumi. L'inizio delle *Reporting Season* sul 2022 potrebbe essere un momento dirimente per comprendere l'effettivo impatto dei tassi d'interesse e dei prezzi delle materie prime, soprattutto sui settori storicamente più sensibili alle dinamiche dei tassi. L'inizio del 2023 non prevede una rilevante revisione dell'*asset allocation*, con il livello dell'esposizione azionaria che rimarrà ancora elevato, salvo verificare un importante rallentamento macroeconomico e significativi *miss* sui risultati 2022 delle società rispetto alle attese del mercato.

Da un punto di vista della raccolta si sono registrate sottoscrizioni per 137.090,908 quote (al netto dei rimborsi) di Classe R e sottoscrizioni nette per 135.000 quote di Classe Q; il patrimonio, per effetto di rimborsi e sottoscrizioni e delle performance di periodo, è passato da 14,75 a 13,32 milioni di Euro circa.

### **Operatività su strumenti finanziari derivati**

Nel corso dell'esercizio 2022 non si ravvisa l'utilizzo di strumenti derivati.

### **Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR) e gestione dei rischi connessi**

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità.

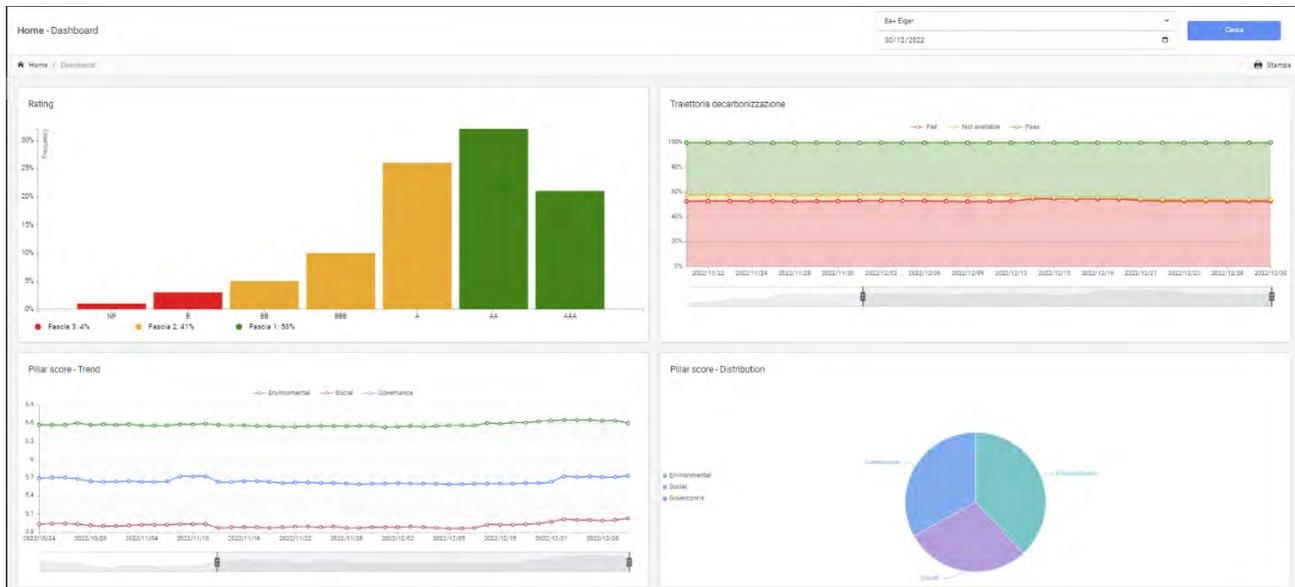
Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

### **Informativa sui rischi ESG**

La SGR ha acquistato da luglio 2022 una piattaforma da un provider esterno (MSCI) che consente il monitoraggio dei rischi ESG (Environment, Social and Governance). L'accesso a tale piattaforma è stato fornito anche ai gestori del Fondo che posso in tal modo controllare i rischi potenziali sugli *asset* in portafoglio del fondo e su eventuali nuovi investimenti. Inoltre, la SGR ha sviluppato un software interno per supportare l'area investimenti nell'analisi ESG dei portafogli gestiti. Tramite questo software, è possibile visualizzare la distribuzione degli emittenti per rating, gli investimenti che rispettano la traiettoria di decarbonizzazione, i tre differenti pillar (Ambientale, Sociale e di Governance), le emissioni Scope 1, 2 e 3 come calcolato nei PAI, l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra, la presenza di controversie e la loro gravità, la distribuzione dei rating per settore merceologico e l'analisi della buona governance.

Al fine di valutare l'effetto sui suddetti indicatori, i gestori possono simulare un'operazione e confrontare i valori prima e dopo la simulazione. Come previsto dalle aspettative di sorveglianza sui rischi climatici e ambientali.

Di seguito si riporta la situazione del Fondo 8a+ Eiger al 30 dicembre 2022 ottenuta dal nuovo software sviluppato:



Nell figura in alto a destra sono illustrate le risultanze relative all'andamento della decarbonizzazione: il 46% degli *asset* è in linea con le prescrizioni di sostenibilità (riduzione delle emissioni per il 7% annuo), il 52% degli *asset* non è allineato e non si hanno informazioni per il restante 2% non si hanno informazioni.

### Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.

## Relazione di gestione del Fondo 8a+ Eiger al 30/12/2022 Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>12.645.632</b>	<b>94,66%</b>	<b>14.653.741</b>	<b>99,00%</b>
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	12.645.632	94,66%	14.653.741	99,00%
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>688.582</b>	<b>5,15%</b>	<b>147.958</b>	<b>1,00%</b>
F1. Liquidità disponibile	688.582	5,15%	70.247	0,47%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			77.711	0,52%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>24.567</b>	<b>0,18%</b>	<b>494</b>	<b>0,00%</b>
G1. Ratei attivi	5	0,00%		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	24.562	0,18%	494	0,00%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>13.358.781</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.802.193</b>	<b>100,00%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>38.703</b>	<b>52.189</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	38.703	52.189
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>38.703</b>	<b>52.189</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>13.320.078</b>	<b>14.750.004</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R</b>	<b>10.842.758</b>	<b>11.839.011</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe Q</b>	<b>2.477.320</b>	<b>2.910.993</b>
Numero delle quote in circolazione Classe R	1.604.677,262	1.467.586,354
Numero delle quote in circolazione Classe Q	23.135,000	23.000,000
Valore unitario delle quote Classe R	6,757	8,067
Valore unitario delle quote Classe Q	107,081	126,565

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO - Classe R	
Quote emesse	290.602,778
Quote rimborsate	153.511,870

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO - Classe Q	
Quote emesse	135,000
Quote rimborsate	

## Relazione di gestione del Fondo 8a+ Eiger Sezione Reddittuale

RELAZIONE DI GESTIONE Eiger SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 31/12/2022		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>(2.319.204)</b>		<b>3.185.523</b>	
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>	<b>427.157</b>		<b>520.343</b>	
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	427.157		520.343	
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI</b>	<b>(2.058.180)</b>		<b>795.415</b>	
<b>A2.1</b> Titoli di debito				
<b>A2.2</b> Titoli di capitale	(2.058.180)		795.415	
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>	<b>(688.181)</b>		<b>1.869.765</b>	
<b>A3.1</b> Titoli di debito				
<b>A3.2</b> Titoli di capitale	(688.181)		1.869.765	
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>(2.319.204)</b>		<b>3.185.523</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>			<b>7.200</b>	
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>			<b>7.200</b>	
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati			7.200	
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				

	Relazione al 31/12/2022		Relazione esercizio precedente	
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		163		6.348
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'		163		6.348
E3.1 Risultati realizzati		163		6.348
E3.2 Risultati non realizzati				
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>			(2.319.041)	3.199.071
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>			(2.319.041)	3.199.071
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		(321.493)		(391.215)
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR		(250.601)		(300.267)
Classe R		(225.445)		(273.081)
Classe Q		(25.156)		(27.186)
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		(13.391)		(18.001)
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		(15.218)		(19.272)
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		(1.936)		(5.352)
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		(40.347)		(48.323)
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		14.124		(861)
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE		(5.133)		(7.904)
I2. ALTRI RICAVI		20.334		7.043
I3. ALTRI ONERI		(1.077)		
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>			(2.626.409)	2.806.996
<b>L. IMPOSTE</b>				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>			(2.626.409)	2.806.996
Classe R			(2.171.787)	2.173.093
Classe Q			(454.622)	390.178
Classe T				243.725

## Nota integrativa (parte specifica)

### **PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA**

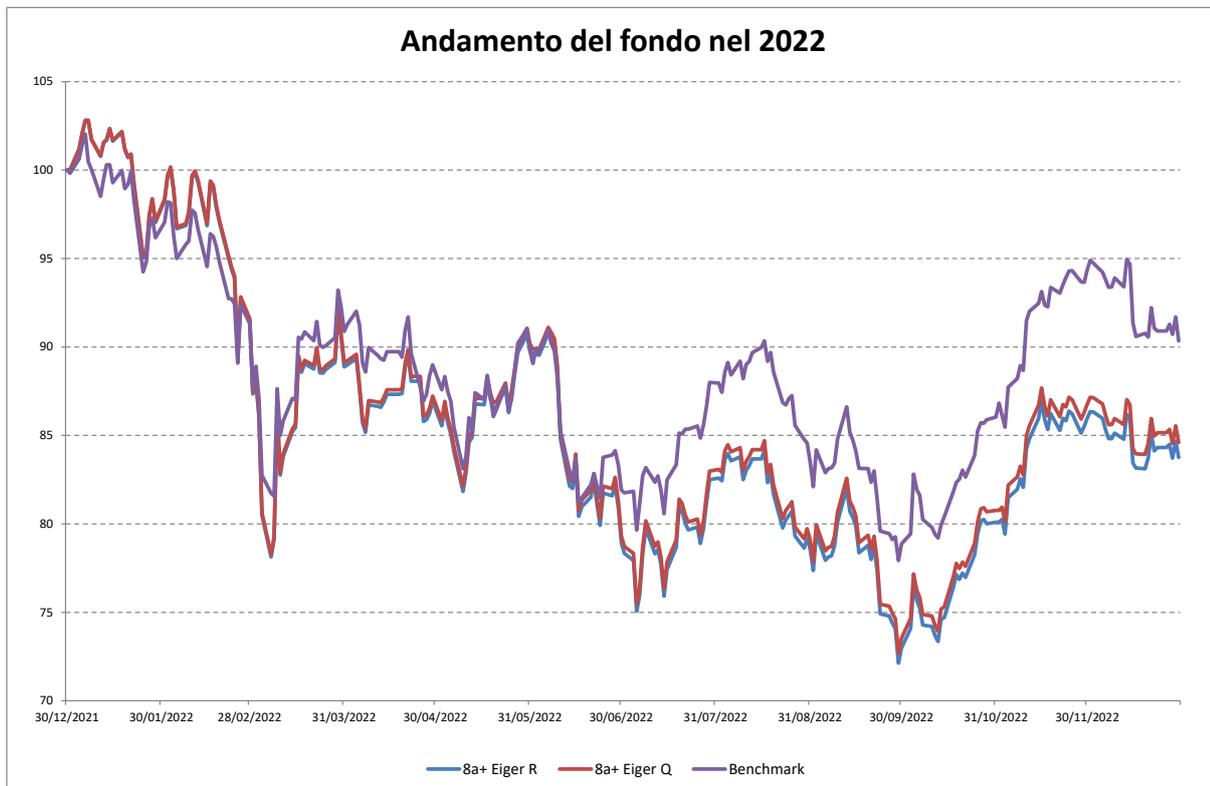
#### **Classe R**

Descrizione	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021	Relazione al 30/12/2020
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	8,067	6,900	7,523
Valore quota alla fine dell'esercizio	6,757	8,067	6,900
Performance netta dell'esercizio	-16,24%	16,91%	-8,28%
Valore massimo della quota	8,293	8,219	7,803
Valore minimo della quota	5,818	6,807	4,802

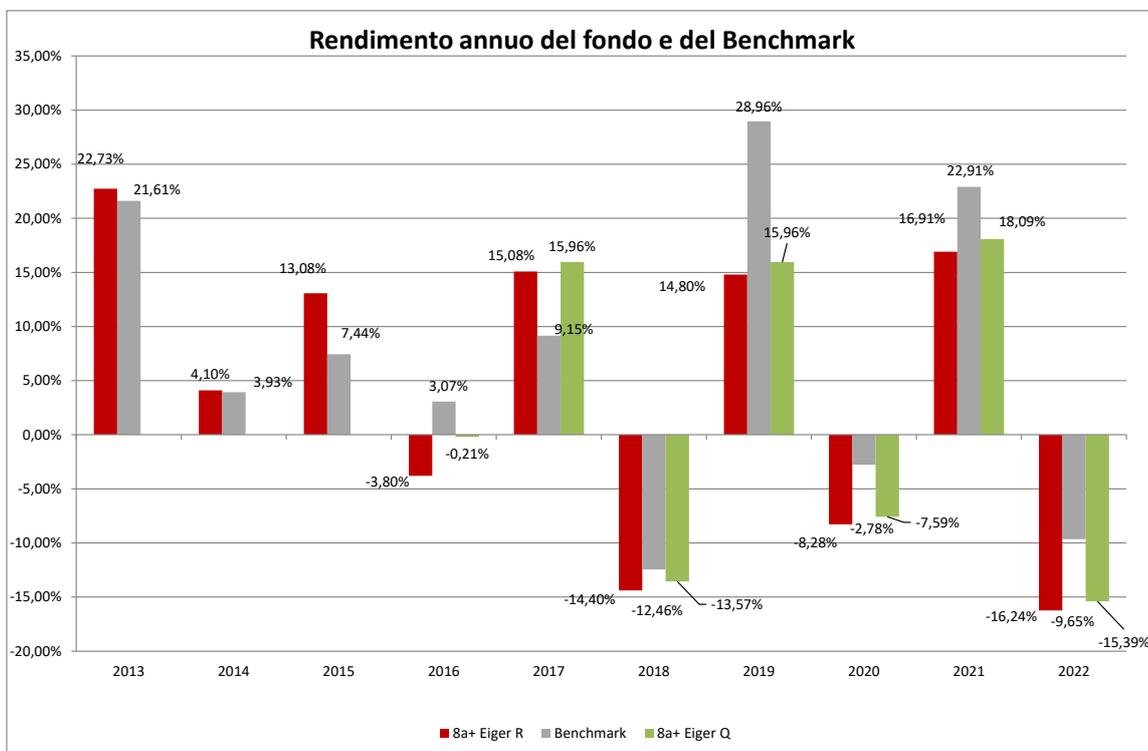
#### **Classe Q (data di avvio 05/01/2016)**

Descrizione	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021	Relazione al 30/12/2020
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	126,565	107,181	115,978
Valore quota alla fine dell'esercizio	107,081	126,565	107,181
Performance netta dell'esercizio	-15,39%	18,09%	-7,59%
Valore massimo della quota	130,139	128,749	120,461
Valore minimo della quota	91,969	105,817	74,197

Per i valori della Classe T non sono stati indicati i valori degli anni precedenti, in quanto tutte le quote sono state liquidate nel mese di settembre 2021 ed alla data di questa relazione non è prevista una loro emissione.



Il grafico rappresenta la variazione percentuale del valore della quota nel corso dell'anno 2022 fatto 100 il valore della quota di fine esercizio precedente.



I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e dal 1° luglio 2011 la tassazione a carico dell'investitore. Il grafico sopra non riporta i valori delle quote della Classe T rimborsate nel corso del 2021 e per le quali non è prevista una riemissione.

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale applicato.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

### **Parametro di riferimento (*benchmark*)**

Il benchmark prescelto per valutare il rischio e le *performance* del Fondo è il seguente:

100% Euro STOXX 50 Total Return

I valori registrati dalla Tracking Error Volatility, intesa come deviazione standard giornaliera annualizzata della differenza tra la performance del Fondo e quella del benchmark, sono stati per il 2022 pari a 11,34% contro il 11,55% del 2021 e il 19,51% del 2020.

Si rileva che a partire dal 1° gennaio 2023 il benchmark è stato sostituito con il seguente:

100% MSCI EMU Top 50 Net Return EUR.

### **Esposizione del rischio del Fondo**

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di Risk Management per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c. d. Synthetic Key Risk Indicator - *SKRI*) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel suo complesso. Lo *SKRI* viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è "trascurabile" e dieci è "molto alto".

Nella determinazione dello *SKRI*, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito;
- rischio paese;
- rischi di sostenibilità (ESG).

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Si rileva che a partire dal 1° gennaio 2023, la SGR ha introdotto nella politica di investimento del fondo alcuni criteri c.d. di "esclusione" volti a mitigare i rischi ESG del prodotto.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello *SKRI* si rinvia al documento denominato “Modalità di calcolo del *Synthetic Key Risk Indicator*” disponibile sul sito della società [www.ottoapiu.it](http://www.ottoapiu.it) nella sezione Documentazione.

Lo *SKRI* del Fondo 8a+ Eiger al 30 dicembre 2022 è pari a 2 (Basso).

L'indicatore che ha concorso maggiormente allo *SKRI* è stato il *Value at Risk*, calcolato esclusivamente come indicatore di rischio, che al 30 dicembre 2022 è pari a 7,10%, in quanto il portafoglio del fondo è esclusivamente composta da titoli azionari. Non investendo in derivati non hanno concorso il *commitment*, il *coverage* e la leva. La volatilità annualizzata al 30 dicembre 2022 del Fondo è pari al 25,62%.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

### Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

**la composizione del portafoglio:** un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosettore e paese;

**l'analisi delle performance:** attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette di monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

### Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, “BRRD”). Con il *bail-in* (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs. n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a *bail-in* tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal *bail-in* le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);

- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento collettivo o Fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

#### **Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR)**

Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità.

#### **Errori rilevanti di valorizzazione della quota**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.

## **PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

### **SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per gli strumenti finanziari quotati solo su ETLX si utilizza il prezzo di tale mercato. Per gli strumenti finanziari quotati solo su altri mercati regolamentati / MTF / OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana - c.d. BTP Italia - si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito);
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
  - Al prezzo CBBT di Bloomberg
  - Al mercato / MTF / OTF di quotazione, se ritenuta significativa
  - alle quotazioni dei contributori rilevate su Bloomberg
  - altri provider e/o contributori

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Gli strumenti finanziari con prezzi non aggiornati per più di cinque giorni lavorativi vengono segnalati al Responsabile valorizzazione della SGR per la verifica dei requisiti di significatività. Nel caso di contestuale:
  - o costanza o assenza di prezzi per più di due serie consecutive di cinque giorni;
  - o assenza di scambi;

- assenza di altre fonti di prezzo significativo;  
il titolo viene classificato come “non quotato”.
- Per determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull’attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del *fair market value (impairment test)*. Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in *Limited Partnership* sono valutati considerando l’ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- i proventi e gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;

- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide e le posizioni debitorie;
- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

## SEZIONE II – LE ATTIVITA'

### II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

#### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	3.508.594	9.137.038		
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri (da specificare)				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	3.508.594 26,26%	9.137.038 68,40%		

Si segnala che nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, e in valuta ucraina/russa.

#### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	5.062.929	7.582.703		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	5.062.929 37,90%	7.582.703 56,76%		

Si segnala che nel portafoglio gestito al 30 dicembre 2022 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.

### Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	15.760.374	15.022.127
Parti di OICR		
Totale	15.760.374	15.022.127

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Valore	In percentuale del totale attività
Industrial Goods & Services	2.381.501	17,82%
Technology	1.868.635	13,98%
Banks	1.792.500	13,42%
Health & Care	1.112.130	8,33%
Construction and Materials	1.105.550	8,28%
Personal & Household Goods	939.920	7,04%
Insurance	711.828	5,33%
Utilities	704.200	5,27%
Automobile & Parts	663.200	4,96%
Telecommunications	519.240	3,89%
Chemicals	452.303	3,39%
Energy	394.625	2,95%
<b>TOTALE</b>	<b>12.645.632</b>	<b>94,66%</b>

## II.2 Strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari non quotati.

## II.3 Titoli di debito

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli di debito e su titoli strutturati.

## Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

N.	Denominazione titolo	Valore	In percentuale del totale attività
1	STMicro IM	891.135	6,67%
2	Vallourec Sa	736.200	5,51%
3	Poste Italiane SpA	711.828	5,33%
4	ENEL SpA	704.200	5,27%
5	UniCredit SpA	663.600	4,97%
6	Stellantis NV	663.200	4,96%
7	Cie de Saint-Gobain	639.100	4,78%
8	Sanofi SA (FP)	628.880	4,71%
9	Societe Generale FP	598.740	4,48%
10	Infineon Technol AG	568.600	4,26%
11	Deutsche Post AG-Reg	562.880	4,21%
12	LVMH MoetH L Vuitton	543.920	4,07%
13	Commerzbank AG	530.160	3,97%
14	Nokia Oyj (FH)	519.240	3,89%
15	Leonardo SpA Ord	483.600	3,62%
16	Bayer AG REG (GR)	483.250	3,62%
17	Vinci SA (FP)	466.450	3,49%
18	Basf Se (DE)	452.303	3,39%
19	Airbus SE	444.080	3,32%
20	Siltronic Ag	408.900	3,06%
21	Monder SpA	396.000	2,96%
22	Saipem Spa	394.625	2,95%
23	Openjobmetis SpA	154.741	1,16%
	Tot. Strumenti Finanziari	12.645.632	<b>94,66%</b>
	<b>Totale Attività</b>	<b>13.358.781</b>	

### II.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione non vi sono operazioni in strumenti finanziari derivati aperti.

### II.5 Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

### II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilate.

### II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

## II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Posizione netta di liquidità”:

<b>F1.</b> Liquidità disponibile		688.582
- Liquidità disponibile in Euro	682.676	
- Liquidità disponibile in Franchi svizzeri	3.765	
- Liquidità disponibile in Sterline Inglesi	2.145	
- Liquidità disponibile in Dollari Statunitensi	(4)	
- Liquidità disponibile in Corone Norvegesi		
<b>F2.</b> Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Euro da ricevere		
<b>F3.</b> Liquidità impegnata per operazioni da regolare		
- Euro da consegnare		
<b>TOTALE</b>		<b>688.582</b>

## II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Altre attività”:

<b>G1.</b> Ratei attivi		5
. Interessi su Disp liquide	5	
<b>G2.</b> Risparmio d'imposta		
<b>G3.</b> Altre		24.562
. Crediti per dividendi da ricevere	24.558	
. Altre	4	
<b>TOTALE</b>		<b>24.567</b>

La voce Altre è costituita prevalentemente degli anticipi effettuati dal Fondo sulle spese.

## SEZIONE III – LE PASSIVITA'

### III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della Relazione di gestione il saldo dei finanziamenti ricevuti è nullo.

### III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

### III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

### III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

### III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono debiti verso partecipanti da liquidare.

### III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

<b>N1.</b> Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		38.703
- Rateo Interessi Attivi c/c	5	
- Rateo Provvigioni di Gestione	19.726	
Classe R	17.704	
Classe Q	2.022	
- Rateo Oneri Depositario	15.225	
- Rateo Costo Società di Revisione	2.560	
- Rateo Spese Reporting EMIR	151	
- Rateo Spese Calcolo del Valore del NAV	1.036	
<b>N2.</b> Debiti di imposta		
<b>N3.</b> Altre		
<b>TOTALE</b>		<b>38.703</b>

## SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in circolazione		
Classe R	1.604.677,262	
Classe Q	23.135,000	
di cui:		
Detenute da Investitori Qualificati		
Classe R	9.669,309	0,60%
Classe Q	23.135,000	100,00%
Classe T		

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in circolazione		
Classe R	1.604.677,262	
Classe Q	23.135,000	
Classe T		
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti		
Classe R		
Classe Q		
Classe T		

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2022 (ultimo esercizio)	Anno 2021 (penultimo esercizio)	Anno 2020 (terzultimo esercizio)
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>	<b>14.750.004</b>	<b>16.052.235</b>	<b>24.928.805</b>
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	2.270.350	2.612.156	2.013.702
- piani di accumulo	26.970	27.875	22.768
- switch in entrata			132.000
b) risultato positivo della gestione		2.806.996	
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	-1.093.775	-6.684.156	-8.198.249
- piani di rimborso			
- switch in uscita	-7.062	-65.102	-461.597
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione	-2.626.409		-2.385.194
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>	<b>13.320.078</b>	<b>14.750.004</b>	<b>16.052.235</b>

## SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Alla data della Relazione di gestione il Fondo non ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo ad impegni.

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	12.645.632		707.243	13.352.875		38.703	38.703
Dollaro USA			-4	-4			
Sterlina Inglese			2.145	2.145			
Franco Svizzero			3.765	3.765			
Dollaro HK							
Corona Norvegese							
<b>TOTALE</b>	<b>12.645.632</b>		<b>713.149</b>	<b>13.358.781</b>		<b>38.703</b>	<b>38.703</b>

## **PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

### **SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA**

#### **I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari**

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

<b>Risultato complessivo delle operazioni su:</b>	<b>Utile/perdita da realizzi</b>	<b>di cui: per variazione dei tassi di cambio</b>	<b>Plus/ minusvalenze</b>	<b>di cui: per variazioni dei tassi di cambio</b>
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	-2.058.180		-688.181	
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### **I.2 Risultato delle operazioni su strumenti derivati**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

### **SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

### SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del “Risultato della gestione cambi” (voce E della Sezione Reddittuale).

<b>Risultato della gestione cambi</b>		
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>	<b>Risultati realizzati</b>	<b>Risultati non realizzati</b>
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>163</b>	

La sottovoce G1. e G2. non presentano saldo in quanto il Fondo non ha sostenuto “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti” e “Altri oneri finanziari”.

## SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

### IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione Classe R	225	2,00%			-	0,00%		
Provvigioni di gestione Classe Q	25	1,00%			-	0,00%		
Provvigioni di base Classe R	225	2,00%			-	0,00%		
Provvigioni di base Classe Q	25	1,00%			-	0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	13	0,10%			-	0,00%		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4) Compenso del depositario	15	0,11%			-	0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	6	0,04%			-	0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie	-	0,00%			-	0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2	0,01%			-	0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo	7	0,05%			-	0,00%		
<i>Contributo Consob</i>	4	0,03%			-	0,00%		
<i>Oneri bancari diversi</i>	1	0,00%			-	0,00%		
<i>Spese per il reporting EMIR</i>	2	0,02%			-	0,00%		
9) Commissioni di collocamento (cfr Tit V, Cap 1, Sez II, para 3.3.1)	-	0,00%			-	0,00%		
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)</b>	<b>293</b>	<b>2,13%</b>			<b>-</b>	<b>0,00%</b>		
10) Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)	-	0,00%			-	0,00%		
<i>Commissioni di performance Classe R</i>	-	0,00%			-	0,00%		
<i>Commissioni di performance Classe Q</i>	-	0,00%			-	0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	28		0,09%		-		0,00%	
<i>di cui: -su titoli azionari</i>	28		0,09%		-		0,00%	
<i>-su titoli di debito</i>	-		0,00%		-		0,00%	
<i>-su OICR</i>	-		0,00%		-		0,00%	
<i>-su derivati</i>	-		0,00%		-		0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal	-	0,00%			-			
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	0,00%			-	0,00%		
<b>TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)</b>	<b>321</b>	<b>2,33%</b>			<b>0</b>	<b>0,00%</b>		

Si

precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

### IV.2 Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)

La provvigione di incentivo è calcolata giornalmente ed è dovuta esclusivamente quando la variazione percentuale del valore della quota sia superiore alla variazione percentuale registrata dall'indice di riferimento nel medesimo periodo e la relativa differenza sia superiore a quella mai registrata dall'inizio di operatività del Fondo ("Data Iniziale dell'HWM Relativo").

In particolare, la provvigione di incentivo è dovuta qualora:

- la variazione percentuale del valore della quota del Fondo di ciascun giorno di valorizzazione rispetto alla Data Iniziale dell'*HWM* Relativo sia superiore alla variazione percentuale registrata nel medesimo arco temporale dall'indice di riferimento del Fondo;
- la differenza percentuale tra la variazione della quota e la variazione dell'indice (il "Differenziale") sia superiore all'*High Watermark Relativo* ("HWM Relativo"). Per *HWM* Relativo si intende il valore più elevato del Differenziale registrato in ciascun giorno di valorizzazione nel periodo intercorrente tra la Data Iniziale dell'*HWM* Relativo ed il giorno precedente a quello di valorizzazione. La differenza positiva tra il Differenziale e l'*HWM* Relativo è definita "Overperformance".

Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo il valore iniziale dell'*HWM* Relativo è fissato allo 0% alla Data Iniziale dell'*HWM* Relativo. Il primo Differenziale utilizzato è stato pertanto determinato sulla base dei valori delle quote e dell'indice di riferimento rispettivamente del primo giorno di offerta del fondo e del primo giorno di valorizzazione effettiva dello stesso.

Ogni qualvolta si verificano le condizioni per cui è dovuta la provvigione di incentivo, il nuovo valore di High Watermark Relativo sarà pari al valore assunto dal Differenziale.

Il parametro di riferimento, per il Fondo 8a+ Eiger rappresentato dall'indice *Euro Stoxx 50*, viene considerato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili sui proventi conseguiti dal Fondo (si rettifica la performance del parametro di riferimento in base all'aliquota fiscale in vigore).

La provvigione di incentivo è pari al 20% dell'*Overperformance* ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente dalla data del precedente *High Watermark* Relativo.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono maturate commissioni di *performance*. Di seguito le variazioni del *benchmark* del Fondo

Confronto Performance del Fondo con Benchmark	Classe R	Classe Q
Rendimento del Fondo	-16,24%	-15,39%
Rendimento del <i>Benchmark</i>	-9,65%	-9,65%

### IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2022 la politica di remunerazione è stata modificata in occasioni dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte:

- alla revisione dei parametri societari;
- all'adeguamento alle prassi di mercato;
- all'aggiornamento all'attuale struttura aziendale e di prodotto.

Nel corso del 2022 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,339 milioni tutta riferita alla componente fissa. Il numero dei beneficiari è stato pari a 26.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 497 mila, tutta relativa alla componente fissa.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.104 migliaia di cui Euro 642 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 462 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si rileva che i risultati (sia societari sia di prodotto) realizzati nel corso del 2022 non hanno determinato una remunerazione variabile al personale della SGR.

## SEZIONE V – ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri ricavi ed oneri":

<b>I1.</b> Interessi attivi su disponibilità liquide		
- Interessi attivi su c/c	-5.133	-5.133
<b>I2.</b> Altri ricavi		20.334
- Tax refund di esercizi precedenti	19.239	
- Sopravvenienze Attive	1.019	
- Commissioni attive CSDR	76	
<b>I3.</b> Altri oneri		-1.077
- Altro	-1.077	
<b>Totale</b>		<b>14.124</b>

Nella voce "Interessi attivi su disponibilità liquide" sono contabilizzati gli interessi pagati sulle giacenze di liquidità, essendo applicati sui c/c tassi di interesse negativi.

## SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.

### PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

#### Attività di copertura del rischio di portafoglio

1. Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni per la copertura del rischio di portafoglio, ma solo operazioni in strumenti derivati quotati (*futures*) con finalità di investimento.

2. Utilizzo di forward su valute

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

#### Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato *standing*, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di investimento estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	388	2.541	7.092		

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negozianti che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

### **Turnover di portafoglio del Fondo**

Il *turnover* di portafoglio del Fondo risulta pari al 199%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

### **Leva Finanziaria**

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari al 110%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprendenti i prodotti derivati) e il valore complessivo netto del fondo.

Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso dell'esercizio è pari a 101%, mentre il livello medio è pari a 96%.

Il Fondo nel 2022 non ha posto in essere operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) in quanto non è autorizzato ad effettuare tali operazioni.



*Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio  
1998, n°58*

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
“8A+ Latemar”

---

*Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione*

---

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto “8a+ LATEMAR” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di **indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio**. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione*

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della **capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo** del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le **condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano** alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, **sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.**

### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*

**I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la** relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non **intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole** sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

**Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia),** abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode **può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni** fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non **per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di** Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi **acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o** circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come **un'entità in funzionamento**;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+ LATEMAR" al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+ LATEMAR" al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+ LATEMAR" al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

**Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.**

Milano, 12 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo  
(Revisore legale)



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
"8A+ EIGER"

---

## **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

---

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+ EIGER" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione**

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+ EIGER" al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

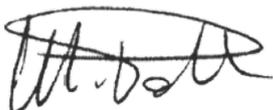
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+ EIGER" al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+ EIGER" al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo  
(Revisore legale)